



**Società Italiana degli Autori ed Editori**

**ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO**

*Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail [info@italoconti.com](mailto:info@italoconti.com)*

**ITALO CONTI**  
**CODICE SIAE 135763**



**MONOLOGANDO**  
**MONOLOGO BRILLANTE**

*Ovvero: Ciò che chiamiamo intelligenza, nella mente di alcuni è solo infiammazione localizzata*

Il monologo è stato scritto per essere messo in scena. Ci sono appunti musicali indicati da un numero. Se sono in verde 01 si fanno partire e ci si recita sopra finché non terminano se sono in giallo 01 allora devono essere recitati entro in tempo di chiusura indicato con il rosso 01. In ogni caso gli appunti musicali non vengono mai interrotti. Sono tutti tarati per la normale lunghezza recitativa e sfumano automaticamente. Seguire per questo le note di regia. E' irrilevante che l'attore sia uomo o donna, ma deve essere truccato per esser nato tra il 1950 e il 1960. Qui vediamo un buon compromesso tra monologo e file audio.

Materiale di scena:

Un tavolo dietro l'attore dove poggiare il materiale di scena

1 seggiola in plastica o sgabello

Un telecomando del televisore

Una pistola che può sparare tre colpi

Un sombrero

Un Telefonino

Un Boa

Un sacchetto di caramelline allo zucchero piccole

Altre cose che il regista evidenzia nel corso della lettura o dello spettacolo.

Durata ottimale monologo: 70 – 80 minuti

1 – SIGLA 1 – FINE SIGLA *(entrando in scena con una sedia e un telecomando)*

Si. Buonasera. Buonasera a tutti e benvenuti. Mi presento: io SONO (nome e cognome) *(Pausa)* Grazie dell'applauso spontaneo alla notorietà. Grazie. Un po' più caloroso lo potevate anche fare. Vi siete sprecati... No no, ma vi capisco eh! Io mi presento, sono (nome e cognome) e voi avete pensato: e sti... e sti... e stiamo a vedere chi è questo/a (nome e cognome) Tanto più che arrivo qui da solo perché il mio compagno è in ritardo. Io mi scuso, non è mai capitato prima, intanto cominciamo che lui magari arriva. Ho la seggiola con me perché è diventato difficile trovare un posto in questo mondo e allora io mi porto il mio così non disturbo nessuno e nel caso che non andasse bene qui, mi sposto altrove. Oggi la seggiola sta diventando un bene di lusso. Qualche anno fa si trovava addirittura la poltrona, ma oggi non è più così. Nel corso degli anni siamo tornati al punto di partenza e quindi è bene che ognuno si tenga stretta la sedioletta sua per non rischiare di andare col culo per terra. Comunque: Chi è (nome e cognome)? Boh! Lo sapete che a forza di cambiare zona non lo so più neanche io? Comunque poggio il telecomando e sono pronto. Voi direte un telecomando? Che ci fai con un telecomando? *(tranquillo)* ci attivo il video registratore. Lo so che lo sapete a cosa serve il telecomando e vi chiedevate cosa te ne facessi qui in scena! Nulla! m'è rimasto in mano da prima: Ero di là a guardare un programma. M'ha telefonato Italo Conti l'autore dello spettacolo e voleva che guardassi la cassetta che mi ha spedito ieri: la registrazione di Sottovoce: il programma di Gigi Marzullo 2 – ANCORA "quando un giorno è appena finito e una una notte appena cominciata"? Lo conoscete il tormentone no? Beh: Ero lì che insaponavo la corda da appendere al trave mentre lui si chiedeva "se la vita è un sogno o i sogni aiutano a vivere meglio..." che poco dopo lancia la sigla: 3 – ANCORA *(pausa breve che ascolta il lancio poi)* insomma m'impicco e non m'impicco quando Italo mi fa:

FUORI CAMPO "nome A1"

A1 *(prendendo il telefonino)* "Oh?"

FUORI CAMPO *“Hai capito perché t’ho detto di guardare il programma?”*

A1 *(prendendo il telefonino)* “Si! Per risparmiare sul loculo: ne prendiamo uno a due piazze?”

FUORI CAMPO *“Ma nooooo, t’ho chiesto di guardarlo per capire profondamente il titolo dello spettacolo che ho scritto per voi: Ciò che chiamiamo intelligenza, nella mente di alcuni è solo infiammazione localizzata.”*

A1 Spengo il programma di Marzullo **4 - ANCORA** ancora? *(mentre canta A2 commenta commenta)* E ho capito figlio mio, ma pigliati un sonnifero... non puoi cantare tutta la notte a sguarcia gola svegliando il vicinato... ci siamo salutati e poi *(un po' irato)* sono venuto qui visto che mi stavate aspettando anche se... io ho anche sentito qualcuno che lo criticava questo titolo. Perché non sapete che tra questi *“alcuni”*, ci sono pure io. *(al pubblico)* Pensate che sono talmente *“scemo”*, che rotolo in salita. Oh sia chiato: lo dico senza offesa per qualcuno più scemo di me, che pur ci sarà benedetto Iddio, non ho mai primeggiato in nulla. *(al pubblico)* La verità è che noi siamo qui per misurare la nostra *“infiammazione”* per riflettere sul tipo di antibiotico che stiamo prendiamo per curarla. *(sospiro)* Il povero papà diceva sempre: *(Cambiando voce roca e cupa)* *“Se mangiate al ristorante”...* *(Pausa di riflessione al pubblico)* *(difensivo al pubblico)* Ao: e papà ‘sta voce aveva. Provateci voi a fare il capo degli ultrà del Napoli senza megafono *(Pausa di riflessione)*. Insomma diceva: *“Se mangiate al ristorante, per quanto provate a rimandarlo alla fine il conto arriva.”* Morale: non sempre i *“buoni”* vincono... e a volte la spesa la devi pagare contanti. Allora dovete sapere che io sono scemo al punto tale, che se mi venisse in testa di scrivere un trattato sulla mia intelligenza, potrei fare a sì e no la copertina e poi ancora... **05 – ANCORA** Non intendevo dire quell’Ancora **06 – ANCORA**

A1 *(divertito al pubblico)* E niente! Come me è scemo anche il tecnico del suono... non ha capito che anche se pronuncio quella parola non deve partire la sigla, ma non è colpa sua è? E' il cervello che è così. Morirebbe di fame pure alle isole Sandwich. In più è pure sfigato... si si *(al pubblico)* Lui è così sfigato che se gli alberi facessero i soldi gli toccherebbe un bonsai. Com'è che si dice? Nella vita tutto ha un prezzo? Beh lui c'ha pure lo sconto.

Comunque ora facciamo partire lo spettacolo! **07 INIZIO**

*(continuando a recitare sulla musica)* da dove iniziamo? Ma da dove tutto ha avuto inizio no? Ossia dalla fineeeeeee! E si! Perché tutto ha avuto inizio dalla fine della seconda guerra mondiale? bombardamenti avevano distrutto le città come un passaggio di Black Block. La disoccupazione era alta come oggi, i soldi valevano davvero poco proprio come oggi e i primi anni '50 furono *"il profumo d'un sogno irripetibile"* che avrebbe plasmato la coscienza di un popolo affamato di pane e libertà.

**07 FINE INIZIO** Altro che Red Bull: gli italiani misero le ali col Rock and Roll. **08 ROCK** Finalmente una musica diversa. Il popolo imparò che era meglio essere ottimisti e avere torto, che essere pessimisti e avere ragione. E si: la gente voleva divertirsi.

*(aspettando la fine del brano senza recitare ma suonando una chitarra inventata)* **08 FINE**

**ROCK** *(si avvicina al tavolo degli oggetti e indossa il boa)* C'era l'avanspettacolo con Totò Dapporto e il sapone profumato, ve lo ricordate il sapone profumato? La Wanda **09 SENTIMENTAL** *(canta il playback*

*atteggiandosi a Osiris con il boa e la bocca a culo di gallina)* **09 FINE SENTIMENTAL**

*(al termine del brano togliendosi il boa)* Le sale cinematografiche proiettavano il film *"Sul viale del tramonto"*, *(Enfatico mentre ripone il boa dove lo ha preso)* E sai che palle! *(ironico)* S'era fatta appena l'alba, già pensare al viale del tramonto era come tirarsi addosso un'altra *"sfiga"*. Dice: "Ma il viale del tramonto non nel senso che dico io" *(ironico)* E ma pure se lo pigliavano nell'altro senso sempre lo stesso viale era.

A1 L'italiano s'era tuffato per anni nei pagliai bucadosi il "culo" con l'unico ago presente e adesso aveva voglia di libertà. I "poveri ma belli" tifavano Coppi e Bartali, e scommisero sulla loro creatività per diventare grandi. *(Pausa di riflessione)* Gli anni '50 furono "un decennio lungo per un secolo breve", il segreto della felicità sembrava alla portata di tutti. In questo clima di "nuovo risorgimento", mio padre conobbe mia madre... *(funereo)*... e fu il disastro. **10 CAMPANA** *(Perplesso)* Si incontrarono all'uscita del dopo scuola, al termine di una lezione del Professor Arena... *(catastrofico)* ... e da quel momento fu "Sangue e Arena". **11 CAMPANA** *(Innervosito)* Si sposarono nel '53... *(fantozziano)*... dopo tre anni di corride. **12 CAMPANA** *(irato al tecnico)* E basta con questa campana a morto...! *(tentando di essere di tirar su ill morale)* Il 1953 portò anche liete notizie: Finì la guerra in Corea; l'Everest fu conquistato e morì Stalin. **13 CAMPANA** eccola... e ti pareva: c'avrei giurato guarda! Comunque l'Unità titolava: Gloria eterna all'uomo che più di tutti ha fatto per la liberazione e il progresso dell'umanità. *(ironico)* Vabbeh per 25 lire la copia non è che ti potevi aspettare la verità. C'erano tutte le congiunzioni astrali positive, eppure bastò poco per capire che non sarebbe durato. *(fatale)* E si! Ad alcuni per essere felici, gli manca solo la felicità. Dice: "l'amore è come due strade partite da lontano che si incontrano".

Papà e mamma, quelle due strade, non lo chiamarono amore, lo chiamarono "incrocio" e ci misero un semaforo. *(Pausa di riflessione)* Comunque: nei quattro anni che seguirono, ci fu dentro tutto: la morte di De Gasperi nel '54... l'Italia nelle Nazioni Unite nel '55... I 139 minatori italiani morti a Marcinelle in Belgio nel '56, e io nel '57, che mi trovai dentro a una bella piscina privata. *(al pubblico)* Oh Pensate che per tutto il tempo che ce stietti... che ce stiesti... insomma finchè ce so stato non è entrato nessuno. Poi, senza preavviso, qualcuno levò il tappo per manutenzione! E sarà pure, ma benedetto il "Signore", vuoi avvisare i bagnanti o li devi pe' forza far risucchiare dal gorgo? *(Pausa di riflessione)* Fu una lotta impari.

A1 Nuotare contro corrente è come prendersi una secchiata d'escrementi in faccia mentre stai sbadigliando: non so se ho reso. Comunque alla fine nacqui e insieme a me nasceva la SIP, e l'Autostrada del Sole. Era la fine d'aprile del 1958. *(ricordando)* I primi mesi all'asciutto furono traumatici: io non c'ho capito "un cazzo". Mi parlavano tutti con certi linguaggi strani. "cin cin, plin plin, tin tin" che io pensavo: "ma dove sono nato in Cina?" *(mimando)* neanche il tempo d'ambientarmi che l'Africano di turno, col biberon in mano ci diceva: "La bumba: buona bumba bumba" e i nostri dubbi geografici aumentavano. Cinquant'anni più tardi, avrei riascoltato qualcosa di simile a quel Bumba Bumba, in una canzone dedicata a un Presidente del Consiglio. 14 BUNGA *(la canta in playback attenggiandosi)* 14 FINE BUNGA passiamo oltre... anche se il Bunga Bunga non era male. Comunque: Dopo l'Africa nera era la volta dell'Indios! Mi sballottava ritmicamente secondo un preciso rituale cantanno una nenia monovocale che faceva più o meno "ah ah ah ah ah ah ah". 15 ANCORA

*(Al tecnico del suono)* Roba da matti. Ma che centra ora il brano di Marzullo... Hai sentito l'onomatopeico e t'è partito il brano... bravo... complimenti: basta che io faccio "ah ah ah ah ah ah ah"? 16 ANCORA *(Interrompendo il brano)* e no! Ora basta. 16 FINE ANCORA *(A2 sta ridendo e A1 se ne accorge)* Guarda guardalo ride pure: Possiamo continuare? Cosa stavamo dicendo? Parlavamo dell'Indios... E perché: il tizio delle Barbados che mi strusciava le guance pelose sulle mie per farmi ridere? *(pensieroso)* Più tardi capii cos'erano quei fastidiosi peli che mi ritrovavo sempre in bocca! e quello del Qatar che ogni volta che mi "spupazzava", tossiva e mi riempiva di sputi. Mi ricordo pure la tipa della Macedonia che mi ingozzava di frutta al ritmo di: *(cantando)* "bocca mia bocca tua qual è più bella, la mia o la tua?" *(terrorizzante)* E poi.... poi la vecchia! 17 SUDAN un vero e proprio incubo la vecchia che veniva dal Sudan! Sembra il titolo di un film di Dario Argento La vecchia che veniva dal Sudan. Non si lavava da tempo immemorabile la vecchia.

A1 Sotto le ascelle aveva ancora tracce di placenta... e sudava, sudava talmente tanto che quando mi abbracciava, mi bagnavo tutto e le sgusciavo via sibilando come i fischioni dei fuochi artificiali. *(Facendo il rumore insieme 3 volte A1 e A2)* **17 FINE SUDAN** *(cambiando tono)* Con quella dell'Uganda invece ci stavo da Dio! *(ironico)* E per forza: mi "Ugandava" la ninna nanna, ma era sempre quella, solo quella: *(seccato)* due "Nepal"! *(ricordando)* Al massimo del "rincoglionimento", arrivava El Salvador. Me lo ricordo El Salvador? Era tarmente vecchio che anche per giocare a dama gli veniva il fiato corto *(ricordando con gratitudine)* Però era l'unico che dava un ordine geografico alla nostra vita. *(Pausa di riflessione)* Mi infilava un braccio sotto la pancia e mi teneva sospeso con le gambe penzoloni battendomi la schiena col palmo della mano. *(Occhi spalancati e aria furbetta dopo una pausa di riflessione)* Ora, è risaputo che quella posizione provoca effetti sonori indicibili. E difatti, dopo un "ruttino" che, più che me, gratificava i presenti, diventavo tutto rosso... sparavo "Benin" un "Perù", cui seguiva un'abbondante "Corea del Sud" ed El Salvador, dopo aver "Bhutan" il pannolino, "Andorra" in "Camerun", a "Lettonia". *(allargando le braccia al pubblico e sorridendo)* Così compresi di essere cittadini del mondo! *(allargando le braccia al pubblico e sorridendo)* Così: con una verità sconvolgente e colitica. *(Pausa per l'applauso)* **18 SIGLETTA 18 FINE SIGLETTA**

*(cambiando tono e argomento)* Sono nato biondo, bello occhi azzurri: praticamente un Angelo. Poi c'è stato Cernobil! Ma allora ero bellissimo: mi misero anche sul giornale nella rubrica: "Oggi il buon giorno ve lo dà" con tanto di nome, cognome, foto grigio topo, pancia sotto, e "chiappe" al vento. *(sognante)* Bello: tanto che a casa arrivò l'offerta di alcune aziende che volevano la mia immagine su omogeneizzati, borotarco, pannolini e carta igienica, ma i miei dissero di no. *(ironico)* Non se la sentirono di mettere la mia "faccetta da culo" su "dieci piani di morbidezza" e l'affare, come si dice, andò a rotoli. Il giorno del battesimo fu indimenticabile! Non che io lo ricordi: a detta di chi c'era! Offrirono a tutti vino, prosciutti e formaggi a volontà.

A1 A tutti? Agli altri! A me toccò latte in polvere senza zucchero: una schifezza invereconda. Blaataaaaa. Comunque sempre per notizia tramandata sembra ci fosse una folla da comizio elettorale. Quanti ne ho visti di comizi elettorali da allora! I politici devono essersi scambiati i fogli degli appunti perchè i discorsi sono sempre gli stessi. E poi nel '59 si faceva a botte per l'ideologia; qualcuno ha dovuto tirar dritto con la sua giardinetta *(Ridendo)* E si! Dritto e veloce. Bersagliato com'era dalle sassate elargite a titolo di benvenuto. *(serio)* Altre volte invece i comizi riuscivano. Il politico arrivava sulla piazza e sotto lo sguardo attento di tutti i presenti iniziava il suo discorso: *(recitando con lenta enfasi la poesia come facesse un comizio e atteggiandosi a marionetta senza fili. Le prime due battute del brano sono di intro)* **19 POESIA**

A1 *Amici, cittadini ed elettori  
giovani, vecchi, moribondi e sani  
uomini e donne, medici, sciamani,  
pedoni, oppure amanti dei motori.*

*Grassi imballati, secchi striminziti,  
muti, parlanti, ciechi o benvedenti,  
mangioni o pora gente senza denti  
mandrilli, gay e incartapecoriti.*

*Io sono qui per chiedervi 'sto voto,  
ma non il voto a render sia ben chiaro:  
quello che date a me, qui lo dichiaro,  
è solo il mio... e questo è più che noto,*

*ma quello che prometto a tutti quanti,  
è che se state sull'orlo di un burrone,  
e vi lagnate di questa situazione,  
votando me... farete un passo avanti.*

*(si ferma con le mani in alto e poi balla a tempo una specie di tarantella)*

**19 FINE POESIA**

A1 Ehhhhhhh! Era gente a cui *“puzzava talmente il fiato”* e gli puzzava talmente tanto che per fare un'estrazione dentale, l'odontoiatra sarebbe passato dalle orecchie. Ma il vero problema è stato Non capire cosa il destino avesse in *“Serbo”* per me. Oddio: *(ironico)* non l'avrei capito neanche se ce l'avesse avuto in *“Croato”*: io conosco appena l'italiano. Ma erano altri tempi come diceva sempre il povero nonno e io mi chiedevo: ma *“quali antri tempi?”* Poi l'ho capito! 4.649 giorni dopo Hiroshima, nascevamo noi. Sono figlio del *“boom”*. *(serio)* e col boom tutto è cambiato. *(serio)* Certo: i bambini iniziarono a pensare che il latte fresco lo facesse il frigorifero; i medici smisero di guarire i preti perché erano già *“curati”* e vermi iniziarono a battersi per essere chiamati single al posto di solitari. Sono figlio del boom e non ho patito la fame come la generazione del nonno che fu letteralmente *“prosciugata”* dalla fame. Prosciugata è il termine giusto. Per me, invece, il participio passato del verbo prosciugare, si declinava in *“Prosciutto”* ed ecco il risultato qui davanti a voi. Il 1958 fu l'anno di Volare. *“nel blu dipinto di blu”* e sullo stesso filone anche Selene. Ve la ricordate? **20 SELENE** *(calcando tutte le rime in a fino alla fine del brano)* **20 FINE SELENE**

Va beh va beh, il testo non brillava per fattura poetica, ma la frase che rivoluzionò il modo di pensare fu: *“il peso sulla luna è la metà de la metà”*. I 120 kg. terrestri, convertiti nei 30 lunari, furono il sogno di una generazione che combatteva contro colesterolo e trigliceridi. *(ironico)* Da quel momento, nei ristoranti, gli astronauti chiesero solo *“conti a la rovescia”*, gli sposi abolirono la *“luna di miele”* gli atleti smisero di mangiare *“i primi, i secondi e anche decimi”* e questo fece addirittura crollare il potere d'acquisto della moneta nonostante circolasse ancora la Lira e non questo euro inaffidabile? Inaffidabile si è la parola giusta: inaffidabile. La lira era tutta un'altra cosa... Ho visto pensionati camminare rasentando i muri e guardandosi attorno preoccupati dopo aver preso l'obolo *(al pubblico)* beh mica la chiamerai pensione 432 euro al mese...

A1 camminavano rasentando i muri e guardandosi attorno preoccupati? Degli scippi? Ma che scippi. Con 432 euro al mese lo scippo l'hanno subito alla fonte direttamente dallo stato. camminavano rasentando i muri e guardandosi attorno preoccupati per mancanza di fiducia: non si fidano dell'euro. Daltronte: te le ricordi le 1.000 lire? Chi c'era stampato sulla carta da 1.000 lire? Giuseppe Verdi! *(serio)* con la sua bella barba bianca, in giacca e cravatta è vero o no? Era un po' come vedere tuo nonno: prendevi in mano la moneta, la guardavi e ti sentivi a casa: sicuro e tranquillo. *(serio)* Chi c'è stampato adesso sulla moneta da un euro? l'uomo Vitruviano di Leonardo da Vinci altro che nessuno! E questo non dà fiducia! Dice perché non dà fiducia? Tu guarda la moneta da 1 euro e lo capisci da solo. *(gestualizzando l'azione)* C'è un Tizio nudo a braccia aperte e gambe strette, con dietro un altro Tizio nudo sempre a braccia aperte, ma a gambe largheeeeeeeee. *(ammiccando e muovendo appena il bacino)* Io non lo so e non lo voglio sapere che Caio stanno facendo, ma a me non mi Sembrano che ci sia tanto da fidarsi. Comunque nei primi anni '60 l'euro non era nemmeno nei sogni dei più lungimiranti. *(ironico)* E per fortuna: altrimenti chissà da quanto tempo l'uomo di dietro ci stava... *(sottinteso fottendo)* La lira non circolava più perché niente costava più una lira: per bere un litro di latte ce ne volevano 90 e per un chilo di pane 140. La crisi fu globale, come oggi e per evitare il tracollo tutti dovettero risollevarla la propria moneta, come oggi. Fu per questo... che qualcuno... decise di tentare la creazione della "Lira Pesante", ma era già il 1986 erano passati 25 anni non furono molto veloci a decidere. Si fa presto a dire decidere: nel rispetto democratico delle idee di tutti, *(ride ancora più forte)* ricordando le parti sociali *(ride ancora più forte)* preservando potere d'acquisto, pensioni e stipendi *(in un crescendo di risata)* senza intaccare esportazioni e importazioni... quando devi dare conto a tutto questo che decidi? *(serissimo di colpo)* non fai un "cazzo" altro che decidi. E infatti nel 2002 l'Euro prese il posto della Lira dimezzandone il potere d'acquisto.

A1 come sia sia gli anni '60 furono un periodo di cambiamento. La rivoluzione culturale di Mao Tse-tung nel '63 e poi l'America che dichiara guerra al Vietnam e Ho Chi Min gli rompe le ossa ti pare niente? Davide sconfisse Golia. Dice vabbeh quello è stato un caso...*(ironico)* Si si... come no? Innescò una pericolosa emulazione altro che caso. *(ironico)* Tempo dopo lo stato afgano, pensò di poter spezzare le reni alla Russia, solo perché, per anni, era riuscito a "rompergli i coglioni". In Unione Sovietica, ci fu la "Primavera di Praga" e in Italia... *(ironico)* Nell'italia tutta pizza sole e mandolino ci fu "La dolce vita". Ma che ce ne fregava del mondo, a noi? Ne sapevamo assai del mondo: noi abbiamo imparato a correre prima ancora di camminare! Il mio girello presempro è stato la Fiat 600 di papà che andava a benzina "normale" a 90 lire al litro. Il carburante costava quanto il latte... oggi 3 volte tanto. *(serio)* Ma perché tutto nasce dal boom? Perché? Ci furono cose che cambiarono il modo di vedere le cose: Il 5 Agosto 1962 vi dice niente? Si si morì a Los Angeles Marilyn Monroe e appena tre mesi prima il campione del mondo di motociclismo Libero Liberati, ma per me quella data significa anche altro. Il 5 agosto del '62 a casa mia arrivò il televisore, o come lo chiamava nonna, "la televisione". Assieme al catafalco di legno ti ci davano in omaggio anche Don Lurio e le Kesler. Ho studiato con Alberto Manzi, io. E' grazie al suo "Non è mai troppo tardi" che sono andato a scuola troppo presto. Avevo cinque anni, sapevo leggere e scrivere, mi mandarono alla primina. La televisore allattò la mia mente: la TV dei ragazzi, Zorro, Bracco Baldo Show, Il gatto Felix, Chissà chi 'o sa, Carosello. 21 CAROSELLO 21 FINE CAROSELLO

Carosello: una pietra miliare *(ironico)* E si! Infatti, dopo quella "mattonata", s'andava a letto senza neanche smaltire il bombardamento pubblicitario. Oh! Non scherziamo: Io ho avuto incubi di omaccioni che prendevano a mazzate una lavatrice Philco, urlando "Funziona Sempre" e ho rischiato l'alcolismo subliminale con la canzone 22 GANCIA AMERICANO "Io, tu, noi allegramente cosa beviamo: Gancia Americano"! 22 FINE GANCIA AMERICANO l'alcolismo quello vero ho rischiato.

- A1 Per non parlare del Miele Ambrosoli: **23 AMBROSOLI** (*cantando il playback*) *“Bella, dolce e cara mamma, la più bella mamma... Dacci una caramellina”*. (*Prende qualche caramellina dall tavolo e la tira al pubblico*) **23 FINE AMBROSOLI** Voi pensate che Ambrosoli ha fatto i sordi col miele? Macchè? Chiedeva il pizzo ai dentisti sulle carie. Ho imparato la geografia astronomica al ritmo di: **24 NEGRONI** *“Le stelle sono tante, milioni di milioni, la stella de Negroni”...* **24 FINE NEGRONI** io la cercavo nel cielo la stella di Negroni! La cercavo e non la trovavo. Poi però ho capito perché! Negroni... di notte... (*Pausa di riflessione*) Voi ci ridete, ma io m'addormentavo cantando: **25 DOUFUR** *“voglio la caramella che mi piace tanto e che fa du du du du du du du du du”* **25 FINE DOUFUR** due denti cariati in più, se s'erano salvati dal miele Ambrosoli di prima. E quel gruppo di messicani che in dialetto veneziano cantava: **26 DINDONDERO** (*ballano si mettono il sombrero*) *“Mama mama lo sai chi c'è, è arivato il dindondero”?* **26 FINE DINDONDERO** (*al pubblico*) Il dindondero capite? Sono cose che ti cambiano la vita queste. Tu senti cantare: *“I muciaci e le muciacce vanno lì dar dindondero, mamma dammi der dinero, mama dammi der dinè”* o diventi 'n serial killer o te fai di crack, non ciai antre strade da grande. In effetti la nostra è stata una generazione di teleconfusi, ma come poteva non essere così: ogni cosa era stravagante. Pure Ernesto Calindri beveva il Cynar, *“contro il logorio della vita moderna”*, dentro lo smog di un traffico bestiale!
- A1 All'epoca, papà guadagnava 47.000 lire al mese ed era incredibile: una famiglia di quattro persone ci faceva tutto. (*serio*) Oggi con 1.000 euro una famiglia di quattro persone non ci campa 15 giorni. Io nel '63 entravamo nel mondo studentesco. (*serio*) Già! grembiule nero, fiocco azzurro e canestrino di plastica verde con chiusura a farfalla. Mi proiettavamo nel futuro, ricevendo da tutti la solita domanda ricorrente: *“Che vuoi fare da grande”?* (*serio*) Ah! Io avevo idee molto precise in proposito: da grande avrei fatto il soldato.

A1 Me lo ricordo... ero fissato a tal punto che quando mi fecero notare il pericolo che il nemico mi uccidesse, dopo attenta riflessione risposi convinto... *(serio)* “*E allora farò il nemico!*” Capito il genio? *(serio)* Ma Che ci volete fare? Ero solo un ragazzino che si lasciava andare a deduzioni logiche. *(ironico)* Se avessi avuto qualche cognizione in più *(serio)* Avrei risposto: “*da grande farò il disoccupato*”. Chi se lo sarebbe creduto che mi veniva così bene! Ricordo che all’epoca ero magrissimo. A guardarmi oggi non si direbbe, ma era così. Ero talmente magro che se sputavo in terra, rinculavo di mezzo metro. Per fare ombra, dovevo passare due volte sullo stesso posto e di profilo con la lingua di fuori, sembravo la zip dei pantaloni. Per anni, giuro, per anni, mia madre mi ha portato a pesarmi dall’orafo. Insomma, per farla breve: se mi scioperava la pelle, mi cascavano le ossa... *(illuminato)* al contrario di Donato il grassoccio? Pure senza occio! Era così grasso che quando sulla pancia batteva il sole delle otto, per il “culo” era già ricreazione.

Donato: quello col grembiule fatto su misura *(ironico)* Il sarto gli aveva preso la distanza dall’ombelico al mento e poi aveva moltiplicato il raggio pe 3,14. *(sorridente)* Oh! Era tarmente grasso che ovunque guardassi, lui era già lì. *(serio)* I banchi d’allora erano quelli col sedile di legno che s’abbassava con la cerniera. Sul piano superiore, c’era ancora il foro che un tempo era stato del calamaio e sotto il posto per i libri! *(sorridente)* nel silenzio spettrale di un dettato, dopo un sinistro scricchiolio, a Donato si sbriciolò di netto il sedile. *(ridendo)* Il risultato fu una tremenda “scucchiata” sul piano inclinato e la sparizione dell’immensa massa corporea sotto il livello visibile, con annesso “fiotto” e tremore del pavimento. *(serio)* Eravamo al terzo piano. Neanche 10 secondi dopo la Preside entrò trafelata in aula chiedendo: *(terrorizzato)* “*Avete sentito il terremoto?*” *(pausa)* Voi non potete saperlo ma io avevo una maestra denominata la Sorbona per il suo sapere enciclopedico. Si schiamava Annamaria? Burbera e determinata: una vecchio stampo, ma ci venivano certe pizze! *(serio)* Era il 1968, l’anno in cui tutti i movimenti disomogenei di massa scuotevano il mondo.

A1 *(ironico)* Quando Donato prendeva la sua di pizza, il grande movimento disomogeneo di massa scuoteva solo l'edificio, ma a modo suo faceva storia. *(serio)* Prendeva piede il metodo Montessori! *(ironico)* Oddio: con la nostra maestra più che piede, "prendeva mano". **27 LUPO** *(La recitazione deve arrivare fino alla fine del brano)*

*(serio)* All'inizio dei primi anni '70 il clima teso che si respirava in casa portò al divorzio dei miei genitori. E che ci volete fare; In tutti i matrimoni che hanno più di una settimana, c'è almeno un buon motivo per divorziare. *(ironico)* Pensate quanti ce n'avevamo papà e mamma che, nel '72, erano sposati da quasi 1.000 settimane. *(ironico)* Il fatto è che, per essere sempre innamorati, bisognerebbe non sposarsi mai. *(serio)* Rifletteteci un attimo: se Laura fosse stata la moglie di Petrarca, vi pare che lui le avrebbe dedicato sonetti tutta la vita? *(ironico)* Il matrimonio, oltre ad essere la principale causa di divorzio, è quell'istituzione che permette a due estranei, di affrontare insieme le difficoltà, che non avrebbero mai avuto se non si fossero sposati. *(serio)* E già che ci siamo sfatiamo un luogo comune. Non è vero che i mariti, quando vedono una bella donna, si dimenticano di essere sposati. *(ironico)* Al contrario: *(pausa)* se lo ricordano *(pausa)* e pure molto dolorosamente. *(serio)* Ma Perché: perchè il vecchio regime fascista tassava gli scapoli? *(ironico)* solo per una questione di equità: *(ironico)* per quale motivo alcuni uomini dovevano essere più felici di altri? **27 FINE LUPO**

Fatto sta che papà e mamma interpretarono il divorzio come un incontro di box. Si separarono nel 1972: l'arbitro chiamò il "Break" che erano solo alla prima ripresa, ma già completamente "suonati". La lira subiva il 20% d'inflazione e L'Italia, dal '70 al '79 contava 6 stragi: **28 STRAGI**

A1 *(serio)* 22 Luglio 1970 Strage del treno Palermo-Torino

*(serio)* 31 Maggio 1972 Strage di Peteano

*(serio)* 17 Maggio 1973 Strage alla Questura di Milano

*(serio)* 28 Maggio 1974 Strage a Piazza della Loggia

*(serio)* 04 Agosto 1974 Strage del Treno Italicus

*(serio)* 16 Maggio 1978 Strage di Via Fani

Ricordiamole in silenzio omaggiando i caduti con un applauso  
*(Applaudendo e poi fermandosi in carrogliamento fino alla fine del brano)*

### **28 FINE STRAGI**

*(serio)* In quel tempo io frequentavamo il quinto anno di liceo scientifico. *(ironico)* Se la vita era un giornale, la scuola era un errore di stampa. La regola era non russare quando i professori spiegano, potresti svegliare i tuoi compagni. *(serio)* Avevo la maturità quell'anno. Una fifa tremenda. Qualcuno faceva gli scongiuri recitando una filastrocca che faceva così: *(ironico)* "Sacro cuore de lo Gnù, fa ch'io prenda 7+. Sacro fegato di zia, non mi chiami in Geografia. Per Sansone e i Filistei che io prenda almeno 6, San Giuseppe protettore fa che muoia il professore". *(serio)* Girava pure il decalogo dello studente modello. Lo studente modello: 1 - Non copia, consulta i suoi dubbi. 2 - Non scrive sui banchi, li decora. 3 - Non si distrae, studia attentamente la traiettoria delle mosche. 4 - Non manda bigliettini, sperimenta un prototipo di comunicazione. 5 - Non mastica gomme, stimola i muscoli mandibolari. 6 - Non lancia matite, studia la legge di gravità. 7 - Non legge riviste, amplia la sua cultura. 8 - Non si fa bocciare, lo vogliono bocciare. 9 - Non ride, è felice. 10 - Non dorme in classe, riflette profondamente.

Questi ultimi due punti, felicità e riflessione, furono messi in pratica da un nostro compagno di classe durante una lezione di filosofia.

A1 *(ironico)* Incomicò a riflettere così profondamente, che a un certo punto il rumore “dell’ingranaggio riflettorio” sovrastò la voce del prof. **29 RUSSO** *(serio)* Tre secondi, per rendersi conto che non era il trattore del giardiniere... *(ironico)* e tutta l’aula non rideva: era felice. *(serio)* Svegliato dal professore piuttosto incazzato, quello che fa? Si stiracchia, sbadiglia e mollo mollo con uno strascicato dialetto romanesco si giustifica dicendo: **29 FINE RUSSO**

*(ironico)* “A professò, la scola è come un mappamonno: Gira gira, sempre ‘na palla è”.

*(serio)* Continuò a riflettere fuori dalla porta.

*(ironico)* Se gli asini potevano volare, quell’anno l’aula sarebbe diventata un aeroporto. Ma l’allegria ci passò, quando sapemmo che tra le materie d’esame era uscito latino orale. Un trauma. *(serissimo)* Capirai: Noi di Latino conoscevamo sì e no il ballo. **30 FOLLIA** *(terrorizzato)* Inziammo un “*tour de force*” da stakanovisti: *(terrorizzato)* il latino di cinque anni, in due mesi! Qualcuno cominciò a dare segni di follia. *(terrorizzato)* Sostituirono il crocefisso e al suo posto appesero un cartello con scritto “*torno subito*”; *(terrorizzato)* altri giravano in aula con un fazzoletto di carta per soffiare il naso ai compagni bisognosi e gocciolanti. *(terrorizzato)* c’era anche chi si faceva le cerette depilatorie con lo scotch. *(terrorizzato)* Chi appendeva le colazioni ai lacci delle scarpe dondolando come un pendolino ipnotizzatore *(terrorizzato)* Chi ancora si denudava il dorso e salendo sui banchi proponeva inaspettate urla di tarzaniana memoria *(terrorizzato)* Sul bordo in legno della lavagna incisero l’acronimo di Scuola: Società che uccide ogni libero alunno *(terrorizzato)* Qualcuno portò una pentola di cotechino e lenticchie a Giugno, per festeggiare il nuovo anno *(terrorizzato)* E il mappamondaro si autogiustificò l’entrata in ritardo alla seconda ora, con la motivazione di aver camminato contro vento.

A1 *(ironico)* Veniva da una bocciatura dell'anno prima, c'era già passato, non gli faceva paura niente. Era talmente tranquillo da sembrare catatonico. *(ironico)* Ce l'avete presente un bradipo paralitico con una gamba ingessata? Era lui. Tutti: fummo presi da una follia collettiva! Tutti: ad esclusione del mappamondaro!  
**30 FINE FOLLIA**

Nonostante tutto quell'anno uscimmo maturi. *(ironico)* Beh Oddio: qualcuno uscì anche fradicio. La fine degli anni '70 fu caratterizzata dal processo di Catanzaro e dal rinvio a giudizio per corruzione degli ex ministri Gui e Tanassi: "*Tangenti date dall'industria aeronautica Lockheed a personalità di spicco della politica italiana*". **31 STAN**

*(Ironico)* Una rarità. Due Primule Rosse in un parlamento di onesti. Mai in passato c'era stato qualcosa del genere e tanto meno in futuro si sarebbe assistito a scandali di parlamentari inquisiti per corruzione. **31 FINE STAN**

*(serio)* In quegli anni Herbert Kappler scompare dall'Ospedale del Celio di Roma muore a Memphis Elvis Presley e a Roma *(addolorato)* il giocatore della Lazio Luciano Re Cecconi **32 DE GREGORI** *(Pausa lunga con dolore)* Luciano era giovane, forte, biondo, con due occhi azzurri che sognavano qualcosa di diverso da quello che sarebbe accaduto quel dannato giorno. *(Va a prendere una pistola)* *(addolorato)* Era entrato con un'amico nella gioielleria di Bruno Tabocchini e scherzando, bavero alzato e mano destra nella tasca del cappotto aveva esclamato: "*Datemi tutto, questa è una rapina*"! *(addolorato)* Ma scelse l'uomo, il posto e il momento sbagliato. Tabocchini non era un tifoso della Lazio, non amava il calcio e non conosceva Re Cecconi *(addolorato)* per di più aveva subito due rapine recenti e quando il calciatore pronunciò la falsa intimidazione era di spalle e stava riponendo la pistola appena caricata. *(addolorato)* Non ci fu neanche il tempo di pensare. Si voltò e in un attimo tutto finì *(addolorato)* Sparò. **32 FINE DE GREGORI** *(A1 Spara tre colpi di pistola e attende la fine del brano)*

A1 *(fatale e serio)* La nostra è stata l'ultima generazione che ha giocato saltando la corda. *(serio)* Abbiamo portato i calzoni a campana, a sigaretta e a zampa d'elefante *(serio)* e, a differenza di oggi, andavo a scuola quando ancora il primo di novembre era il giorno dei Santi e non Halloween. *(serio)* Al cinema davano i films di Bud Spencer e Terence Hill. *(serio)* Mangiavamo le Big Bubble, ma pure le Hubba Bubba non erano male. *(serio)* Non avevamo Playstation e Internet *(ironico)* e le ragazze ci pigliavano per il culo col gioco della bottiglia e no in chat. *(ironico)* Capirai: l'attività più in voga di quegli'anni era: "Lo struscio". *(serio)* Dicesi struscio la pratica più simile alla tortura che all'approccio: trattasi di una specie di "Lumachite acuta", ma senza bava. *(serio)* Gli ormoni a quel tempo "urlavano" *(ironico)* ma le ragazze erano tutte stronze e col silenziatore. Bastava che l'attenzione se posasse su qualche coscia un po' più scoperta, che subito ti sentivi dire: *(ironico)* "Beh? Che famo? Lo spostamo l'occhietto fracico"? Ci facevano fare certe figure! Era "Il tempo delle mele", *(ironico)* Oddio, per qualcuno anche quello delle "Pere" **33 IMAGINE**

*(serio)* Gli anni '80, con tre anni bisestili, sarebbero stati il decennio più lungo del secolo, 3.653 giorni. Nessuno sapeva ancora che Giovanni Paolo II e Ronald Reagan sarebbero scampati per miracolo a due attentati contro la loro persona. Nessuno sapeva ancora che John Lennon e Gandhi non avrebbero avuto la stessa fortuna. Nessuno sapeva ancora che l'avvento di Gorbaciov avrebbe avviato il crollo del Muro di Berlino. No: nessuno lo sapeva... ma sarebbe accaduto: tutto.

*(attendere la fine del brano in silenzio e fermi fino alla fine del brano)* **33 FINE IMAGINE**

*(cambiando tonalità di voce come a cambiare argomento)* Io in quel periodo avevo un gruppo musicale. Facevamo repertorio nostro, le canzoni erano bellissime, ma a noi non ci filava nessuno. *(confermando)* Bellissime non è immodestia. Non era mica difficile scrivere belle canzoni a quel tempo. *(ironico)* Anche perché, diciamocelo chiaramente: con cosa ci scontravamo? **34 KOBRA**  
*(Il kobra non è una biscia)* **34 FINE KOBRA**

A1 E sai che sollievo, stavo in pensiero se non me lo dicevi. Il brano della Rettore! Capito sì! Il kobra non è un biscia: che poi spiegava che cos'era senti: **35 KOBRA** “*È un vapore che striscia con la traccia che lascia*”. **35 FINE KOBRA** e lo sai perché è un vapore che striscia con la traccia che lascia? perché... **36 KOBRA** **36 FINE KOBRA** “*non è un vampiro, ma un lamo sospiro che diventa un impero*”. Dice e che significa? E a me lo chiedi? Io dal 1981 sto in cura pe' capì che cazzo vuol di'! Un altro esempio: **37 CICALE** “*Per carnevale, cicale, cicale, cicale*”. **37 FINE CICALE** avete capito sì: Per carnevale... cicale... cicale... cicale? è come dire (*cantando la parodia*) ♪♪a ferragosto la neve che cade ho risposto...♪ ♪ non avete capito? Allora sarò esplicito! Carnevale cade tra l'Epifania e la Quaresima, cioè tra il 6 gennaio e la metà di Marzo: mi dici dove cazzo le trovi le cicale in quel periodo? Il refren poi ti dava la mazzata finale: (*cantandola*) per cui la quale... cicale cicale cicale! Che tu pensavi: (*ironico cantando*) “*Per cui la quale... chi ha scritto uno scemo mondiale*” Ma si dice per cui la quale? Si dice perciò, quindi... no per cui la quale! Un terzo esempio? Festival di Sanremo 1981. Senti che opera d'arte senti **38 HOP** *Hop hop hop somarello, trotta trotta, il mondo è bello*. (*pausa lunga*) **38 FINE HOP** Eh? Sentito che capolavoro? “**un'artista non cantante di novelle**”. Io penso che l'Altissimo, se non il miracolo di fare ammutolire lui, almeno quello di far diventare sordi noi lo poteva pure fare! “*un artista non cantante di novelle*”. Qualcuno di voi mi sa dire cosa fa “*un artista non cantante di novelle*”? Non lo sapete è? E ve lo dico io cosa fa “*un artista non cantante di novelle*”, fa la stessa cosa che fa un dentista non estraente di carie. E se pensate che io abbia preso ad arte artistci sconosciuti possiamo fare anche un salto nei paraggi di Antonello Venditti: è abbastanza famoso? Allora senti questo brano... anzi no! Te lo recito: “*Ricordati di me, questa sera che non hai da fare,*” tradotto: pensami a tempo perso, “*e tutta la città è allagata da questo temporale*” tradotto: Azzo che Tsunami! “*e non c'è sesso e non c'è amore, né tenerezza nel mio cuore*”. tradotto tu pensa a me che tanto io non ti cago di pezza.

A1 Aspetta aspetta che ora viene il meglio: “*Capita anche a te di pensare che al di là del mare vive una città dove gli uomini sanno già volare*” no Antonè, a me non capita, ma se mi dai l’indirizzo del tuo spacciatore ti faccio sapere. *(Pausa)* La verità è che c’hanno preso per culo per anni, mischiando motivetti simpatici, a vera e propria immondizia. Noi però eravamo troppo normali e la normalità non si sposa con lo spettacolo.

Ne è passato di tempo da allora! Gennaio ‘86 ci fu lo scoppio del razzo della 51° missione “*Space Shuttle*” il 26 aprile quello il reattore di Chernobyl e solo un anno dopo lo scandalo “*carceri d’oro*”. Coinvolti due ministri accusati di aver intascato bustarelle per favorire ditte appaltatrici. 39 STAN Una rarità. Due Primule Rosse in un parlamento di onesti. Mai in passato c’era stato qualcosa del genere e tanto meno in futuro si sarebbe assistito a scandali di parlamentari inquisiti per corruzione. 39 FINE STAN

Poi dal 1990 a oggi tutto è passato in un attimo. I nostri figli sono cresciuti abbastanza, da aver dimenticato i nomi delle “*Spice Girls*”, costumi orrendi compresi. Giocavano col Nintendo 64, succhiavano il Calippo Fizz alla Coca-Cola e si sono “*intrippati*” con i cartoni dei Pokemon di cui conoscevano tutti i nomi. i nostri figli fino a qualche anno fa, sapevano a memoria tutto quello che aveva la capacità di farci sentire vecchi prima del tempo. Siamo stati fuori dai loro giochi da subito *annaspando* dietro nomi giapponesi assurdi. E poi? Hai mai provato a lanciare una sfida con le carte dei Pokemon. Non si trattava di “*calare*” le carte e conquistare quelle dell’avversario in base a un incontestabile valore intrinseco. No! Dovevi vincere sommando le forze dei super poteri moltiplicati per il valore assegnato, meno i punti potenza dell’energia generata dagli attacchi subiti, ribaltando la situazione grazie al mostro moltiplicatore che toglieva all’avversario un terzo dei punti e li sommava al quadrato dei cateti costruiti sull’ipotenusa del tavolo da gioco.

A1 Il minimo che poteva capitarti era l'intervento di Guardia di Finanza e Protezione Civile che, progetto di casa tua alla mano, te ne notificavano l'abbattimento per la perdita di energia. Ho visto genitori alla mensa della Caritas con la sola colpa d'aver portato a termine una partita. Io c'ho rinunciato. I ragazzi chiedevano risposte su *"Chi ha ucciso l'uomo ragno"*, ma il pianeta registrava lo scioglimento dell'URSS, la morte di Freddie Mercury e nel '92 lo scandalo Mani pulite. 40 STAN Una rarità. Un parlamento di Primule Rosse. Mai in passato c'era stato qualcosa del genere e tanto meno in futuro si sarebbe assistito a scandali di parlamentari inquisiti per corruzione. 40 FINE STAN

Nel frattempo a Maastricht nasceva l'Unione Europea. Che ne sapevamo noi di chi ha ucciso l'uomo ragno? Nel '93 a Rabin e Arafat fu dato er Nobel pe' la pace. 41 TEMA Due anni dopo Rabin fu assassinato alla faccia della pace in Rwanda si consumava il genocidio Hutu contro i Tutsi e Nelson Mandela guidava la nazione alla riconciliazione fra bianchi e neri, quando ancora non s'erano riconciliati i soli neri tra loro. Questo sì che si chiama anticipare gli eventi. nel '96 in Burundi, i Tutsi massacrarono gli Hutu per vendicare il genocidio di due anni prima. Uno a uno palla al centro sempre alla faccia della pace. (Serio) Poi l'11 settembre, i 3000 morti delle torri gemelle. Nel 2005, torna alla casa del padre Papa Giovanni Paolo II e il 30 dicembre 2006 è giustiziato Saddam Hussein. Nel 2010 scoppia il caso Ruby, la minorenni scambiata per la nipote di Mubarak e farà scuola: da quella data, dire *"Ruby"*, che sia un nome o un verbo, sarà l'incubo di ogni politico. E siamo a oggi. La crisi dei mutui, scoppiata negli Stati Uniti, si allarga a livello mondiale.

I governi di tutto il mondo varano in fretta piani di salvataggio. La storia si ripete. Capite? Tutto ricomincia da capo! Sembra una maledizione... Si avvera la profezia del più grande mago di tutti i tempi Antonio Albanese! 41 FINE TEMA Sì: Antonio Albanese: "Chiù pilu pe' tutti". Non ve lo ricordate?

A1 il comico? Proprio lui. “Chiù pilu pe’ tutti” una profezia avverata: a chi è stato dato il posto di Ministro dello Sviluppo Economico nel Governo Monti del 2011? A Passeraaaaaa! Morale: smettiamo di fare i “*finti tonti*” e iniziamo a fare i “*finti intelligenti*”? Bene allora dobbiamo affrontare la vita seguendo la dottrina dove ogni cosa è bella incluso ciò che è brutto e giusta pure se sbagliata. Si chiama ottimismo. E’ una fede cieca, inaccessibile a ogni smentita. Il disordine intellettuale che non ha bisogno di terapia. Vi sto chiedendo uno sforzo notevole lo so. Il pessimismo è più facile. Pessimismo è il nome che uomini e donne deboli danno alla saggezza. Ma...

La Saggezza e la Follia son due sorelle  
che dalla stessa madre partorite  
son vecchie, proprio incartapecorite  
nate da stesso sacco: son gemelle.

A volte puo’ sembrar che sian distratte,  
evanescenti pure a chi le guarda:  
e invece non si sa chi è più testarda  
entrambe hanno succhiato stesso latte.

Vanno a braccetto ancora a quest’età  
ognuna dèta all’altra il portamento,  
son vecchie è vero, ma hanno il sentimento  
di correre e se non basta di volà.

Ma una uscì fuori dalla pancia  
e l’altra, invece, fu madre natura  
che grazie a una normale figliatura  
la mise al monno secondo la creanza.

Chi vive senza follia, non è così saggio come crede. Se volete che la vita vi sorrida, imparare a farle il solletico. Provate a sforzarvi: Io ve ne sarò grato e scomodando Garibaldi subito dopo aver conquistato le due Sicilie come lui vi dico (*inchinandosi*) “*Grazie Mille*”. **42 FINALE** FINE